

VENETO ACQUE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORINO 180 30172 VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	03875491007
Numero Rea	VE 282220
P.I.	03285150284
Capitale Sociale Euro	40.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	429100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE DEL VENETO
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	945	1.260
II - Immobilizzazioni materiali	161.661.911	158.702.973
III - Immobilizzazioni finanziarie	51.817	51.817
Totale immobilizzazioni (B)	161.714.673	158.756.050
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.863.651	4.771.148
Totale crediti	5.863.651	4.771.148
IV - Disponibilità liquide	6.809.519	12.386.471
Totale attivo circolante (C)	12.673.170	17.157.619
D) Ratei e risconti	27.189	102.487
Totale attivo	174.415.032	176.016.156
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000.000	40.000.000
IV - Riserva legale	39.712	100
VI - Altre riserve	58.676.376	65.336.793
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(7.413.049)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.129.392	792.248
Totale patrimonio netto	101.845.480	98.716.092
B) Fondi per rischi e oneri	1.150.000	4.435.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.000	129.047
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.673.279	3.312.260
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.399.984	68.220.687
Totale debiti	70.073.263	71.532.947
E) Ratei e risconti	1.198.289	1.203.070
Totale passivo	174.415.032	176.016.156

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.209.288	1.146.905
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	194.303	282.041
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.800.000	-
altri	4.928.612	4.744.681
Totale altri ricavi e proventi	9.728.612	4.744.681
Totale valore della produzione	11.132.203	6.173.627
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.899	7.257
7) per servizi	1.133.044	2.203.781
8) per godimento di beni di terzi	-	521
9) per il personale		
a) salari e stipendi	769.771	286.937
b) oneri sociali	240.549	89.015
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.799	20.432
c) trattamento di fine rapporto	59.947	19.760
e) altri costi	852	672
Totale costi per il personale	1.071.119	396.384
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	52.696	54.779
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	315	315
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.381	54.464
Totale ammortamenti e svalutazioni	52.696	54.779
12) accantonamenti per rischi	875.000	-
14) oneri diversi di gestione	2.380.002	115.963
Totale costi della produzione	5.517.760	2.778.685
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.614.443	3.394.942
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	98.672	249.751
Totale proventi diversi dai precedenti	98.672	249.751
Totale altri proventi finanziari	98.672	249.751
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.403.315	2.438.292
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.403.315	2.438.292
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.304.643)	(2.188.541)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.309.800	1.206.401
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	180.408	194.306
imposte differite e anticipate	-	219.847
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	180.408	414.153
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.129.392	792.248

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal D.Lgs. 139 /2015) e dei principi contabili nazionali.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale, il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato d'esercizio.

Note sulla gestione

La Società ha chiuso il bilancio di esercizio al 31/12/2016 con un utile di Euro 3.129.392 a fronte di una utile del precedente esercizio di Euro 792.248. Il positivo risultato di esercizio è principalmente imputabile al rilascio del fondo rischi iscritto nell'esercizio 2014 per fronteggiare la difficile situazione economico-finanziaria nella quale versava la società partecipata S.I.F.A. Scpa e a favore della quale Veneto Acque aveva rilasciato una fideiussione per un importo di Euro 4.160.000, a fronte della quale aveva effettuato detto accantonamento. A seguito del totale rimborso del debito verso gli istituti di credito finanziatori da parte della società partecipata, il fondo rischi è stato liberato generando una corrispondente sopravvenienza attiva che ha permesso di chiudere l'esercizio con un risultato ampiamente positivo.

Va detto, tuttavia, che, al netto di tale partita straordinaria, la gestione caratteristica avrebbe determinato una perdita di esercizio.

Difatti, in attesa della piena operatività delle infrastrutture acquedottistiche realizzate, ipotizzabile nell'ambito dell'esercizio 2019, i ricavi generati dalla valorizzazione sperimentale delle reti, non sono in grado di servire il debito e di coprire le spese di struttura. Il risultato è dunque tributario dell'erogazione del contributo di funzionamento da parte della Regione del Veneto.

Al fine di consentire una migliore programmazione aziendale ed un assestamento delle previsioni dei ricavi generabili dall'esercizio delle reti SAVEC, risulta indispensabile addivenire ad una definizione dei volumi idrici effettivamente disponibili e del prezzo di cessione di questi, attività che compete primariamente al Socio Unico, salva la possibilità di invocare la clausola di garanzia a copertura della mancata vendita di cui alla Concessione in essere.

Quest'ultima per altro, dovrà essere oggetto di un aggiornamento anche in funzione dell'attribuzione delle attività di messa in sicurezza delle fonti di approvvigionamento idrico contaminate da PFAS.

Rispetto alle considerazioni appena esposte, sono sostanzialmente neutre le marginalità generabili dall'assegnazione di attività di bonifica ambientale, trattandosi di interventi che difettano del requisito di una continuità prevedibile oltre il breve periodo e che risultano realizzate senza applicazione di significativi sovracosti a carico del committente.

In ogni caso, considerando una proiezione di dodici mesi, e tenuto conto della liquidità della società, dei costi prevedibili di gestione e per il rimborso del debito, nonché dei ricavi, è identificabile la permanenza della continuità aziendale, in un quadro complessivo in via di deterioramento, che impone la programmazione di interventi correttivi.

* * *

L'anno 2016 è stato caratterizzato dall'avvio dei lavori delle opere di captazione dello schema SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale) ubicate nell'alta padovana tra i comuni di Carmignano di Brenta (PD), Cittadella (PD) e Fontaniva (PD).

Tali opere, denominate Derivazione dalle falde del Medio Brenta, sono state suddivise in due stralci esecutivi: il primo relativo alla realizzazione dei pozzi, rilevati e protezioni arginali e condotte di interconnessione per un importo di Euro 9.532.000, il secondo relativo alla realizzazione del serbatoio di accumulo ed interconnessione Euro 6.227.000.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati circa il 50% dei lavori relativi ai pozzi, la cui ultimazione si prevede entro il primo semestre del 2017; tali opere constano di n. 9 nuovi pozzi completi di manufatti in cemento armato per il contenimento delle relative apparecchiature, di 2.500 metri lineari di condotte in ghisa sferoidale di vario diametro e di un ingente movimento terra tra materiale per rilevati, ringrossi arginali e scogliera di protezione oltre ad opere di sistemazione a verde.

Per quanto attiene il serbatoio di accumulo sono state effettuate le verifiche ambientali dei terreni sui quali verrà ubicato il manufatto. Gli esiti positivi delle stesse hanno consentito l'apertura del dialogo tra la stazione appaltante e il proprietario del fondo finalizzata alla cessione bonaria, avvenuta in data 3 febbraio 2017, delle aree da acquisire, da asservire, da occupare temporaneamente per la durata del cantiere ed infine delle aree su cui ricade il vincolo di tutela della risorsa idropotabile. La proprietà dei fondi ha chiesto di escludere dalla compravendita le aree sulle quali sorge una importante struttura in cemento armato, pertanto Veneto Acque Spa si è adoperata alla modifica del progetto iniziale che seguirà l'iter di approvazione presso gli Uffici della Regione Veneto per poter consentire la sottoscrizione del contratto di appalto integrato con la ditta aggiudicataria entro il primo semestre del 2017.

ATTIVITA' SULLA RETE IDRICA

Condotta Piazzola sul Brenta - Villa Augusta di Cadoneghe (tratta 3-18)

Si sono concluse le operazioni di collaudo tecnico amministrativo con la sottoscrizione del Certificato di Collaudo nello scorso mese di dicembre 2016. Sono proseguite le attività manutentive, in carico all'impresa appaltatrice nell'ambito del contratto d'appalto, volte a garantire la preservazione dell'opera ed a creare i presupposti per una rapida messa in esercizio della condotta, nel momento in cui saranno disponibili gli approvvigionamenti idropotabili provenienti dal nuovo campo pozzi di Carmignano di Brenta.

Condotta di collegamento Campo Pozzi di Camazzole - Comune di Piazzola sul Brenta (PD) (Tratta 34)

Si sono concluse le operazioni di collaudo tecnico amministrativo con la sottoscrizione del Certificato di Collaudo nel corso del primo semestre del 2016. Sono proseguite le attività manutentive, in carico all'impresa appaltatrice nell'ambito del contratto d'appalto, volte a garantire la preservazione dell'opera ed a creare i presupposti per una rapida messa in esercizio della condotta, nel momento in cui saranno disponibili gli approvvigionamenti idropotabili provenienti dal nuovo campo pozzi di Carmignano di Brenta.

Relativamente alle n. 2 discariche abusive site a Fontaniva (PD) e a Carmignano (PD) affiorate nel corso dei lavori, mentre le operazioni di messa in sicurezza del sito a Carmignano di Brenta (PD) sono gestite direttamente dal Comune di Carmignano ed ARPAV per mezzo del proprietario dei fondi, quelle a Fontaniva (PD) sono state affidate a Veneto Acque Spa con apposita conferenza di servizi, la quale ha proceduto nel corso del 2016 alla progettazione delle opere di messa in sicurezza e all'affidamento delle stesse alla ditta Cosmo Ambiente S.r.l., aggiudicataria della relativa gara d'appalto. Detti lavori verranno eseguiti nel corso del 2017.

Messa in esercizio condotte realizzate ed avvio forniture verso il Polesine

Dopo il buon esito delle operazioni di messa in esercizio di circa 40 Km delle condotte appartenenti al SAVEC, nel corso del 2016 è stata avviata una prima fornitura sperimentale di acqua potabile verso il Polesine, immessa da ETRA in corrispondenza della centrale di Villa Augusta a Cadoneghe (PD) e consegnata a Polesine Acque in corrispondenza della centrale di Cavarzere (VE) e del nodo idrico di Ca' Morosini di Rosolina (RO).

Nel medesimo periodo sono state avviate attività di sistemazione ed adeguamento della centrale acquedottistica della Gazzera Mestre (VE) (tratta 1-2), finalizzate all'immissione di portate in esubero in disponibilità a VERITAS verso il Polesine per mezzo delle condotte appartenenti al SAVEC. Trattasi di portate di circa 60 l/s da convogliare verso Cavarzere attraverso la condotta Mestre - Padova (tratta 1-2) e l'immissione nel periodo estivo di acqua potabile prodotta presso la centrale di Cavanella d'Adige verso le vasche di accumulo di Rosolina mare (circa 5.000 mc/giorno).

Tali forniture di acqua potabile di produzione VERITAS, da regolamentare con apposita convenzione in corso di perfezionamento, unitamente alla fornitura di acqua da ETRA proveniente da Villa Augusta, già convenzionata, saranno sufficienti a garantire attraverso il SAVEC a Polesine Acque un primo quantitativo d'acqua per coprire il fabbisogno estivo dell'area balneare di Rosolina mare e per consentire la dismissione della centrale di Cavarzere.

Opere di completamento del SAVEC nell'area del Polesine (serbatoio di accumulo di Cavarzere, condotte Taglio di Po - Ponte Molo e Corbola - Canalnovo)

Per quanto attiene alle opere nell'area polesana sono stati acquisiti i pareri favorevoli alla progettazione

preliminare; l'iter di progettazione è stato successivamente sospeso in ragione di un possibile impiego degli importi necessari alla realizzazione delle stesse su opere acquedottistiche di ampliamento del SAVEC e appartenenti al più ampio Modello strutturale degli acquedotti del Veneto, al fine della risoluzione delle problematiche acquedottistiche sorte a fronte dell'inquinamento da PFAS nelle aree di attingimento di Almisano.

Tratta 1-2, Tratta 7-8-9, Tratta 10-11-12

Per le condotte costituenti il primo anello del S.A.Ve.C. di cui all'oggetto si sono affidati, a mezzo procedura negoziata, appositi incarichi volti alla gestione e manutenzione degli impianti realizzati. Nello specifico sono stati affidati l'incarico di manutenzione e pulizia del verde nelle aree tecniche di alloggiamento di apparecchiature idrauliche ed il servizio di gestione e controllo del sistema di protezione catodica. Come riportato nel punto sopra esposto, tali condotte sono oggetto di convenzione per la veicolazione d'acqua proveniente dalle centrali ETRA e prossimamente VERITAS; nelle convenzioni le società ETRA e/o VERITAS si impegnano ad eseguire a proprio carico la manutenzione ordinaria delle condotte mentre sono escluse le manutenzioni straordinarie la cui esecuzione viene eseguita dalle stesse società previo concordamento degli interventi.

Interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS)

A seguito dell'accertamento della presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) in diversi corpi idrici superficiali ed in alcuni punti di erogazione pubblici delle acque potabili in provincia di Vicenza la Regione del Veneto ha attivato un tavolo di confronto con tutti i soggetti aventi competenza sulla distribuzione delle acque potabili e sulla tutela della salute. Sono stati installati da parte dei Gestori del servizio idrico presso le centrali di produzione locale dei dispositivi di filtraggio dell'acqua potabile che consentono di rispettare i livelli di performance stabiliti dall'istituto superiore di sanità ma tale soluzione non può essere considerata definitiva. Risulta necessario prevedere l'approvvigionamento idropotabile della risorsa da altri parti del territorio regionale mediante nuove condotte adduttrici di adeguata dimensione e lunghezza che permettano di interconnettere altri fonti idrico potabili regionali con le reti acquedottistiche dei Comuni interessati.

In tale contesto la Regione del Veneto svolge le sue funzioni di pianificazione regionale in materia acquedottistica in ottemperanza alle disposizioni della Legge Regionale 27.3.1998 n. 5 ed in particolare al Modello strutturale degli acquedotti del Veneto, la cui realizzazione è stata affidata a Veneto Acque Spa, per quanto attiene allo Schema acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC).

Conseguentemente nel corso del 2016 Veneto Acque, su invito della Regione Veneto, ha partecipato agli incontri programmatori con i Consigli di bacino e Gestori interessati dalla problematica esposta al fine dell'individuazione degli interventi risolutivi da porre in essere.

ATTIVITA' DI BONIFICA AMBIENTALE

Accanto a queste attività principali si è proseguita su mandato della Regione l'attività di bonifica ambientale che ha interessato aree industriali in Comune di Marcon e Mogliano Veneto oltre che la zona industriale di Porto Marghera, in particolare:

Ex Nuova Esa

Nel corso del 2016 si è conclusa la seconda fase di smaltimento di rifiuti posti sotto sequestro presso l'area della ex Nuova Esa in Comune di Marcon (VE), in attuazione alla Convenzione sottoscritta con la Regione Veneto in data 20.11.2012. Rispetto alla previsione di spesa di Euro 2.000.000 si sono riscontrate delle economie per circa Euro 268.000.

Al fine dell'utilizzo delle economie sopra evidenziate e per il proseguo delle attività di smaltimento il Comune di Marcon ha convocato nel corso del mese di dicembre 2016 due conferenze di servizi nelle quali sono stati riepilogati gli interventi realizzati e ridefinite le priorità degli interventi per il completamento degli smaltimenti dei rifiuti presenti in sito.

Il proseguo delle attività potrà essere oggetto di una nuova convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque Spa.

Vinyls

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di seconda fase di smaltimento dei rifiuti pericolosi contenuti negli impianti CV22-23 di Porto Marghera della Società Vinyls Italia S.p.a. in fallimento, in attuazione alla Convenzione sottoscritta con la Regione Veneto in data 15.1.2015.

In particolare allo smaltimento di 450 ton di reflui pericolosi contenuti nel serbatoio D709B all'interno del medesimo impianto CV22-23 e sono stati avviati i lavori di messa in sicurezza della rete di captazione e convogliamento delle acque meteoriche del medesimo reparto, su apposito addendum alla Convenzione sopra richiamata.

Tutti gli interventi sono effettuati sotto la regia della Prefettura di Venezia la quale ha dato luogo alla creazione di un Tavolo tecnico di Protezione Civile per fronteggiare le attività emergenziali di salvaguardia della Laguna di Venezia dallo sversamento nella stessa di sostanze pericolose.

Salzano

In data 17.9.2015 è stata sottoscritta una Convenzione con la Regione Veneto per la messa in sicurezza della ex discarica di S. Elena di Robegano in Comune di Salzano (VE), rientrante nei siti contaminati sottoposti a procedura di infrazione comunitaria. Nel corso del 2016 sono state svolte attività di indagine e di verifica finalizzate alla determinazione del perimetro dell'area contaminata in modo da individuare gli interventi di contenimento più efficaci. Nel mese di luglio è stata convocata dalla Regione Veneto Direzione Progetto Venezia una conferenza di servizi finalizzata all'approvazione delle linee guida per la progettazione dell'intervento, affidata con procedura di gara avviata nel corso del secondo semestre 2016 ed aggiudicata successivamente alla ditta Golder Associates S.r.l..

Si evidenzia che tali attività hanno subito una sospensione dal 26.7.2016 al 2.11.2016 dovuta alla nomina da parte del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare di un Commissario straordinario per la gestione delle bonifiche di siti contaminati che rientrano nella procedura di infrazione europea, come quella in oggetto. Pertanto Veneto Acque ha sospeso le attività in corso in attesa che la Regione Veneto chiarisse le competenze di merito.

ATTIVITA' DI SERVICES

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di supporto tecnico-amministrativo sui singoli progetti richiesti da tre strutture regionali che hanno visto impegnate 15 professionalità, 14 delle quali in possesso di laurea, assunte a tempo determinato mediante selezione pubblica a far data dal 1.4.2016 con scadenza 31.12.2016 (9 mesi). Tale attività, marginale per quanto riguarda gli utili conseguiti e non più rinnovata, rientra nella spirito di collaborazione che viene manifestato nei confronti del Socio.

* * *

Finanziamento BEI

Il rapporto con BEI che prevede un finanziamento di 88 milioni con garanzia regionale per il completamento delle opere connesse al 1° anello del MOSAV/SAveC, è stato acceso nel mese di dicembre 2009 con scadenza 15 dicembre 2012. Per limitare il costo del prefinanziamento risultando troppo oneroso il rimborso immediato delle rate, si è attinto a tale finanziamento a tranches in funzione delle necessità derivanti dall'avanzamento dei lavori (ad oggi sono stati riscossi 70 milioni). Anche a seguito delle difficoltà tecniche e amministrative insorte nella loro esecuzione si è reso necessario ed opportuno chiedere una quarta proroga della durata del rapporto che è stata concessa e spostata al 15 dicembre 2017.

Direttive Regionali

In osservanza alle Direttive Regionali rivolte alle Società a partecipazione regionale con DGR 2951/2010, DGR 1075/2011, DGR 2790/2012, DGR 258/2013, DGR 259/2013, DGR 2101/2014, si è data attuazione redigendo la Scheda "Rispetto delle Direttive Regionali" (Scheda 1.8) nell'ordine seguente:

Lettera A.1 - Affidamento Lavori, Servizi

La Società per l'affidamento di lavori, forniture e servizi opera in applicazione al D.Lgs. 163/2006. A far data dal 07.06.2012 ha adottato un proprio Regolamento, aggiornato a seguito di delibera del C.d.A. del 15.05.2014. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016 (Nuovo codice dei contratti) si è proceduto alla rivisitazione del regolamento aziendale per il reclutamento di personale, il conferimento di incarichi e collaborazioni, l'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture per importi inferiori ai 40.000 euro, approvato con delibera del CdA del 31.1.2017.

Lettera C - Direttive in materia di personale

Per quanto attiene al personale si evidenzia che a fronte della DGR 510 del 7.4.2015, relativa alle attività di messa in sicurezza dell'ex discarica di S. Elena di Robegano, la società ha ritenuto di adeguare la propria struttura organizzativa mediante l'assunzione, previo selezione pubblica, a tempo determinato per n. 36 mesi di un responsabile legale in materia ambientale e di un tecnico geologo. Sono state inoltre assunte a tempo determinato per n. 9 mesi mediante selezione pubblica n. 15 professionalità, 14 delle quali in possesso di laurea, per le attività di services con la Regione Veneto sopra menzionate.

Il personale a tempo indeterminato nel corso del 2016 è rimasto pari a n. 7 unità e pertanto invariato dal 2008.

Lettera D

Su richiesta delle Direzioni Regionali di competenza vengono regolarmente trasmesse le informazioni riferite alle direttive emanate dalla Regione per le società partecipate.

Lettera E - Consulenze

Le consulenze in atto sono limitate allo stretto necessario per l'operatività e l'osservanza delle norme:

- consulenze tecniche: costo annuo Euro 20.800;
- consulenza fiscale e tenuta contabilità: costo annuo Euro 21.892;
- consulenze legali, principalmente per attività di difesa della Società in vertenze legali, nonché in materia di applicazione del D.Lgs 163 (bandi di gara, supporto come segretario verbalizzante nelle Commissioni Aggiudicatrici, pareri e supporto nelle varie problematiche che insorgono nell'esecuzione degli appalti, supporto in materia di espropri): costo annuo Euro 27.040;
- consulenze notarili: Euro 828;
- Adempimenti in materia di Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/03: costo annuo Euro 350;

Lettera F - Compensi agli organi societari

Il compenso vigente del Consiglio di Amministrazione di Veneto Acque è stabilito dalla Giunta Regionale all'atto della nomina (DGR 672/2012). Il compenso è ampiamente inferiore ai limiti previsti dalla DGR 2951/2010 e dall'integrazione della DGR 258/2013. Non sono previsti:

- Indennità di funzione.
- Rimborsi forfettari delle spese per l'esercizio del mandato ma unicamente il rimborso chilometrico, per i membri fuori Comune di Venezia, sulla base di quanto ammesso dall'art. 77 bis del D.L. 112/2008 km x 1/5 costo al litro benzina definito in 0,36 €/km).

Lettera G - Società partecipate

Veneto Acque detiene la partecipazione di una quota del 8,67% di S.I.F.A. S.c.p.a. I tentativi di dismissione della quota, ultimo quello con scadenza delle offerte in data 08.01.2015, sono risultati senza esito. La situazione della Società S.I.F.A. S.c.p.a., data la contestata Convenzione di Esercizio per la quale non è stata raggiunta l'intesa per la stipula di un nuovo 3° Atto Integrativo, è stata oggetto nel bilancio 2014 di Veneto Acque della svalutazione del valore della partecipazione, per Euro 2.600.000 e di un accantonamento corrispondente al valore della fideiussione rilasciata sui finanziamenti concessi alla società partecipata, per Euro 4.160.000. Tenuto conto che in data 27.12.2016 è intercorso un accordo transattivo e modificativo del contratto del 6.7.2005 tra Regione Veneto e SIFA, sono stati conseguentemente soddisfatti gli oneri derivanti dall'indebitamento di SIFA con gli Istituti di credito, facendo quindi decadere gli aggravii delle fideiussioni.

Veneto Acque in attuazione della DGR n. 1540 del 26.08.2014 ha acquisito dalla società LA IMMOBILIARE VENEZIANA Srl (I.VE S.r.l.), partecipata del Comune di Venezia, il 50% della società MARGHERA ECO INDUSTRIES Spa, per dar luogo alle opere di reindustrializzazione di Porto Marghera secondo il protocollo stipulato da Regione Veneto, Comune di Venezia e Syndial S.p.A.. L'acquisto e l'adozione delle norme di funzionamento sono avvenute in data 18.12.2015. Nell'anno 2016 la Regione Veneto ha peraltro emanato, con delibera DGRV n. 1326 del 16.8.2016, un atto di indirizzo per la dismissione della partecipazione detenuta da Veneto Acque Spa nella società M.E.I. Spa. Dopo infruttuosi solleciti al socio IVE S.r.l. da parte di Veneto Acque Spa, si conta di dar luogo alla dismissione della società entro il primo semestre del 2017.

Amministrazione trasparente e anticorruzione

In data 13.3.2015 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della corruzione nella persona dell'Ing. Alberto Vielmo, Direttore Generale di Veneto Acque; al RPC così nominato è stato inoltre conferito l'incarico di Responsabile per la trasparenza. Nel corso dell'anno si è provveduto ad aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale di Veneto Acque, in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, con l'inserimento nella stessa dei dati obbligatori. E' stato inoltre redatto l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) inserendo all'interno dello stesso il Programma per la trasparenza e l'integrità (PTI). Le modifiche del piano hanno riguardato in particolare le nuove disposizioni intervenute con il D.Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice dei Contratti) e D.Lgs. 97/2016 (Riordino trasparenza/anticorruzione). Tale piano costituisce parte speciale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231, adottati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.1.2017. Nel mese di gennaio 2017 è stata inoltre pubblicata nel sito istituzionale della Società, entro le scadenze disposte dall'ANAC, la relazione annuale del RPC.

Decreto Legislativo. n. 231/2001

- Il Modello Organizzativo aziendale è stato adottato con delibera del C.d.A. del 26.03.2009;
- Il Codice Etico è stato adottato con delibera del C.d.A. del 04.04.2011;

In tema di D.Lgs. 231/2001, nel corso del 2016 Veneto Acque spa congiuntamente con l'Organismo di Vigilanza ha focalizzato l'attenzione sull'aggiornamento del Modello Organizzativo approvato in via definitiva con delibera del CdA del 31.1.2017. In ragione della modifica della struttura organizzativa della società e del nuovo personale assunto, è stato adottato un nuovo mansionario e rideterminata la struttura dell'organigramma societario.

Nota integrativa abbreviata

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata, sussistendone le condizioni previste dall'art. 2435 bis del codice civile. Viene inoltre omessa la redazione del rendiconto finanziario di cui all'art. 2425-ter c.c.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa).

Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Deroghe, cambiamenti di principi contabili e problemi di comparabilità

Parte dei principi di redazione e dei criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio si discostano da quelli del precedente esercizio in conseguenza delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139 /2015: quest'ultimo ha infatti profondamente innovato, per i periodi amministrativi iniziati il 1° gennaio 2016 (come quello qui rendicontato) o in data successiva, le disposizioni civilistiche sulla redazione dei conti annuali.

Il decreto in parola ha previsto, limitandoci qui all'elencazione delle modifiche più significative, quanto segue: l'introduzione dei nuovi principi della rilevanza (quarto comma dell'art. 2423 del codice civile) e della sostanza economica (numero 1-bis dell'art. 2423-bis del codice civile); numerose variazioni agli schemi di bilancio, fra le quali ricordiamo l'introduzione del rendiconto finanziario e l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico; il cambiamento di diversi criteri di valutazione, ad esempio l'adozione del costo ammortizzato per i titoli, i crediti e i debiti nonché del fair value per gli strumenti finanziari derivati; la previsione, infine, di una differente informativa in nota integrativa. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha

conseguentemente provveduto ad aggiornare, pubblicando i documenti definitivi il 22 dicembre 2016, la quasi totalità dei principi contabili nazionali.

L'applicazione delle nuove disposizioni civilistiche ha determinato - ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dai paragrafi 12 e seguenti dell'OIC 29 - il cambiamento obbligatorio dei principi contabili applicati.

Per la redazione del presente bilancio, non sono state riscontrate fattispecie (quali ad es. spese di ricerca o di pubblicità capitalizzate in precedenti esercizi) che abbiano richiesto, come previsto dal paragrafo 17 dell'OIC 29, la rilevazione del cambiamento nell'esercizio qui rendicontato e la contabilizzazione dei relativi effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto ad incremento/decremento degli utili portati a nuovo.

Si è inoltre esercitata la facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale.

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però, come detto, gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di

acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si tratta dei crediti verso i soci per obbligazioni da questi assunte in conseguenza del loro status, tipicamente per la parte di capitale sottoscritta ma non ancora versata; sono iscritti nel rispetto delle indicazioni espresse nei paragrafi 21 e seguenti dell'OIC 28.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24) comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16). Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

In presenza di una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Si precisa che le immobilizzazioni materiali non sono mai state rivalutate in base a leggi di rivalutazione monetaria né in base a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposito prospetto della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15).

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al costo di acquisto (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 20). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile, il valore del titolo viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

D) Strumenti finanziari derivati attivi

Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del codice civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo immobilizzato come da paragrafo 28 dell'OIC 32; sono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del codice civile.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti, ai sensi del numero 11 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 23), utilizzando il criterio della percentuale di completamento/della commessa completata.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce raccoglie, ai sensi dei paragrafi 79 e 80 dell'OIC 16, le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione od obsolete e, in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente. I beni in parola, non più oggetto di ammortamento, sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per ciò che è destinato alla vendita) o recuperabile (per ciò che non è più utilizzabile).

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese), provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente

incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "C II 4-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), anche in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili. Per una più accurata descrizione dell'impatto della fiscalità differita attiva sul bilancio si rinvia all'apposito prospetto della presente nota integrativa.

Attività finanziarie non immobilizzate

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese non destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

B) Strumenti finanziari derivati attivi

Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del codice civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo circolante come da paragrafo 28 dell'OIC 32; sono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del codice civile.

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale; sono iscritti, (seguendo le indicazioni dell'OIC 20), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato in quanto in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo (coincidente, di norma, con il valore nominale) mentre i secondi sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento ai fondi per imposte, anche differite, ed a quelli per gli strumenti finanziari derivati passivi, rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un

importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18). Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - differentemente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.260	159.115.830	51.817	159.168.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	412.857		412.857
Valore di bilancio	1.260	158.702.973	51.817	158.756.050
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.011.319	-	3.011.319
Ammortamento dell'esercizio	315	52.381		52.696
Totale variazioni	(315)	2.958.938	-	2.958.623
Valore di fine esercizio				
Costo	945	162.127.149	51.817	162.179.911
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	465.238		465.238
Valore di bilancio	945	161.661.911	51.817	161.714.673

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio si riferiscono esclusivamente ad oneri pluriennali su mutuo ipotecario acceso per l'acquisto dell'immobile ad uso ufficio effettuato nell'esercizio 2010; detti importi vengono ammortizzati in un periodo di 10 anni, pari alla durata del mutuo.

Si precisa inoltre che nella voce "Altri beni" sono inclusi i beni gratuitamente devolvibili alla Regione Veneto alla fine della concessione per la realizzazione del sistema acquedottistico ivi previsto. Detti beni sono valutati in base ai costi sostenuti e il relativo ammortamento è sospeso fino al completamento delle opere.

La società ha ricevuto, per la realizzazione di tali opere, contributi in conto capitale da parte del socio unico per un importo complessivo di Euro 96.702.119, di cui si dirà più in dettaglio successivamente. Attualmente risultano in esercizio provvisorio la tratta Venezia - Chioggia, la condotta che collega la centrale di Cadoneghe alla centrale di Cavarzere e la condotta che collega la centrale di Cavarzere con il nodo di Cavanella d'Adige.

Si segnala infine che, ai sensi dell'art. 2427 n.3-bis) c.c., non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in Bilancio, non ricorrendone i presupposti.

Operazioni di locazione finanziaria

Come richiesto dall'art. 2427 n.22 c.c., si riporta il seguente prospetto, dal quale è possibile evincere:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio;
- ammontare complessivo al quale i beni oggetto della locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Si precisa che il bene di cui sopra è già stato riscattato nei precedenti esercizi e che, stante la scarsa significatività rispetto alla complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, si omettono le informazioni richieste dal documento OIC n.1.

Contratto n. 65448/LA del 10/01/2006. Concedente: Volkswagen Bank.
 Durata: 24 mesi (dal 10/01/2006 al 10/01/2008).
 Bene utilizzato: autovettura Shoda Octavia targata CY696EN

Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo del bene	0

- Costo storico	22.730
Esercizio precedente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	22.730
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Valore finale	0

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La società non ha crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Vengono qui di seguito riportate le partecipazioni possedute in imprese collegate, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Con un'ottica di investimento duraturo e strategico, nel corso dell'esercizio 2015, sono state acquisite, per Euro 51.817, il 50% delle azioni della società Marghera Eco Industries Spa, con sede a Venezia Marghera e Capitale Sociale pari a Euro 110.000, per dar luogo alle opere di reindustrializzazione di Porto Marghera secondo il protocollo stipulato da Regione Veneto, Comune di Venezia e Syndial S.p.A. Come già detto in premessa, a seguito di mutate indicazioni del Socio, è in corso la dismissione della partecipazione che si ritiene possa essere portata a termine entro breve tempo.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono costituite esclusivamente dalla partecipazione nella società Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. Scpa, con sede a Venezia Mestre e Fondo Consortile pari a Euro 30.000.000, di cui la Veneto Acque possiede una quota pari al 8,67%, pari ad Euro 2.600.000. A seguito del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie della stessa, si è proceduto, in via cautelativa, nel bilancio di esercizio 2014, ad un accantonamento al Fondo svalutazione partecipazioni per il corrispondente importo, azzerando pertanto il valore della partecipazione iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Non si ritiene vi siano al momento condizioni tali da poter rivalutare, seppure parzialmente, il valore della suddetta partecipazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, non esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	595.720	(6.626)	589.094	589.094
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.142.183	2.628.024	3.770.207	3.770.207
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.931.026	(1.522.935)	1.408.091	1.408.091
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	102.219	(5.960)	96.259	96.259
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.771.148	1.092.503	5.863.651	5.863.651

Si segnala che:

- la voce crediti verso clienti è costituita da crediti per fatture emesse, per Euro 75.808 e da crediti per fatture da emettere, per Euro 513.286;
- la voce crediti verso controllanti è costituita da crediti verso il socio Regione Veneto per contributi in conto esercizio da ricevere per Euro 2.400.000 nonché da contributi per le attività di bonifica dell'area "Ex Nuova Esa", della discarica di Sant'Elena di Robegano - Comune di Salzano e di smaltimento rifiuti degli impianti della società Vinyls Italia Spa, rispettivamente per Euro 189.660, Euro 38.565 ed Euro 1.141.982;
- la voce crediti tributari è costituita da IVA, IRES e IRAP rispettivamente per Euro 721.474, Euro 448.120 ed Euro 96.014 e da ritenute d'acconto per Euro 142.483;
- la voce crediti verso altri è costituita da depositi cauzionali, per Euro 36.085, da fondi spese per Euro 17.711 e da crediti diversi per Euro 42.463. Sono altresì inclusi crediti chirografari della società nei confronti degli ex-soci falliti I.T.I.N. S.p.A. e CO.GE.I. S.p.A. per Euro 24.349, cui corrisponde un fondo rischi su crediti di pari importo.

Non sussistono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	589.094	589.094
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.770.207	3.770.207
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.408.091	1.408.091
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	96.259	96.259
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.863.651	5.863.651

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti dell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.386.249	(5.576.801)	6.809.448
Denaro e altri valori in cassa	222	(151)	71
Totale disponibilità liquide	12.386.471	(5.576.952)	6.809.519

Sono costituite da depositi bancari, per Euro 6.809.48 e da denaro e valori in cassa, per Euro 71. Si segnala che, nel corso dell'esercizio, è stato rinnovato il vincolo sui seguenti importi:

- Euro 2.026.025 su libretto di deposito a risparmio, presso BCC di Monastier e Sile, per il periodo 26/08/2016 - 25/08/2017

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	89.837	(82.859)	6.978
Risconti attivi	12.650	7.561	20.211
Totale ratei e risconti attivi	102.487	(75.298)	27.189

Tra i ratei e i risconti sono riportate le quote di ricavi e costi la cui competenza economica non risulta correlata con la manifestazione numeraria. Nella voce in questione sono iscritti:

- ratei attivi per Euro 6.978, costituiti da proventi finanziari;
- risconti attivi per Euro 20.211, costituiti da polizze assicurative per Euro 14.680, da commissioni su fidejussioni per Euro 5.058 e da altri costi per Euro 473.

Non sussistono al 31/12/2016 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	40.000.000	-	-		40.000.000
Riserva legale	100	39.612	-		39.712
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	65.336.792	-	6.660.413		58.676.379
Varie altre riserve	1	-	4		(3)
Totale altre riserve	65.336.793	-	6.660.417		58.676.376
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.413.049)	752.636	(6.660.413)		0
Utile (perdita) dell'esercizio	792.248	(792.248)	-	3.129.392	3.129.392
Totale patrimonio netto	98.716.092	-	4	3.129.392	101.845.480

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	(3)
Totale	(3)

Il Capitale Sociale, pari a Euro 40.000.000, è stato interamente sottoscritto e versato dal socio Regione Veneto e risulta composto da n. 400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100 ciascuna. Con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 12 maggio 2006, è stato aumentato mediante utilizzo dei contributi in c/capitale, per Euro 31.365.327.

La voce Altre riserve è costituita, per Euro 58.676.379, da contributi del socio in c/capitale, così come previsto dall'art. 10 della convenzione riattivata nel 2001, per la realizzazione delle opere ivi previste. Tale riserva è stata utilizzata nel corso dell'esercizio 2006, per Euro 31.365.327 per l'aumento gratuito del Capitale Sociale di cui si è detto sopra e per Euro 6.660.413, nel corso dell'esercizio 2016, a ripianamento delle perdite di precedenti esercizi riportate a nuovo.

Si segnala infine che, in ossequio al documento OIC n. 16, che ritiene non più conforme ai principi generali sul bilancio l'iscrizione dei suddetti contributi direttamente a patrimonio netto, i contributi ricevuti, a partire dall'esercizio 2012, sono stati iscritti tra gli "altri ricavi e proventi" del Conto Economico e interamente rinviati per competenza a successivi esercizi mediante l'iscrizione di un corrispondente importo fra i risconti passivi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art.

2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse.

Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi della legenda presente in calce alla tabella;
 b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	40.000.000		-
Riserva legale	39.712	B	-
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	58.676.379	A, B	58.676.379
Varie altre riserve	(3)		-
Totale altre riserve	58.676.376		58.676.379
Totale	98.716.088		58.676.379
Quota non distribuibile			58.676.379

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento	(3)
Totale	(3)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala che la voce Altre riserve, costituita, come detto, da contributi del socio in c/capitale, è disponibile per aumenti di capitale o a copertura delle perdite. La riserva potrà essere distribuita ai soci, man mano che verrà effettuato l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di cui alla convenzione per la realizzazione del sistema acquedottistico di cui si è detto più in dettaglio nel precedente paragrafo.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

[\(...commentare...\)](#)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.435.000	4.435.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	875.000	875.000
Utilizzo nell'esercizio	4.160.000	4.160.000
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(3.285.000)	(3.285.000)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	1.150.000	1.150.000

In particolare, la voce Altri fondi per rischi ed oneri, si riferisce:

- all'accantonamento di Euro 250.000 stanziato nell'esercizio 2012 a fronte delle richieste di risarcimento danni avanzate dal Sig. Garbi Stefano per l'infortunio sul lavoro occorso nell'anno 2006 presso un cantiere della tratta Chioggia - Cavanella - Cavarzere (tratta 10-11-12) ed in relazione al quale è stata chiamata in causa, avanti la Sezione Lavoro del Tribunale di Rovigo, anche la Società. Con sentenza del 27 gennaio 2015, il Tribunale ha condannato tutte le parti convenute in via solidale per circa 1 milione di Euro, condannando gli istituti assicuratori a manlevare e tenere indenni le parti resistenti. I Lloyd's di Londra, con cui Veneto Acque aveva stipulato apposita polizza assicurativa, hanno provveduto a versare la quota di competenza di Veneto Acque, pari a circa 200.000, presentando nel contempo appello avanti la Corte di Appello di Venezia, contestando l'efficacia e l'operatività del rapporto assicurativo e richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. La Corte ha respinto l'istanza inibitoria proposta e ha rinviato la trattazione nel merito all'udienza fissata per il giorno 8 marzo 2018.
- all'accantonamento di Euro 350.000, integrato nell'esercizio 2016 per Euro 325.000, a fronte dei potenziali oneri derivanti dai ricorsi presentati in relazione ai lavori in corso nell'"area pozzi" sita nel Comune di Carmignano.
- all'accantonamento di Euro 550.000, stanziato nell'esercizio 2016, a fronte dei potenziali oneri derivanti dai ricorso presentati avanti il Tribunale di Venezia - Sezione Lavoro da tre ex collaboratori e dipendenti a tempo determinato di Veneto Acque, impiegati in attività progettuali presso strutture regionali, che hanno richiesto il riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a far data dalle rispettive collaborazioni oltre a differenze stipendiali, nonché a fronte di sette impugnazioni stragiudiziali della cessazione dei rapporti di lavoro, ad opera di altrettanti ex impiegati il cui rapporto di lavoro si è concluso in data 31 dicembre 2016.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, il fondo accantonamento rischi è stato ridotto per i seguenti importi:

- Euro 4.160.000, stanziato nell'esercizio 2014, corrispondente alla fideiussione rilasciata dalla Veneto Acque a favore degli istituti di credito Banca Nazionale del Lavoro Spa e Unicredit Spa, per il finanziamento concesso alla società partecipata S.I.F.A., a seguito dell'integrale rimborso del suddetto finanziamento avvenuto in data 29 dicembre 2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

(...commentare...)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	129.047
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.363
Utilizzo nell'esercizio	5.410
Altre variazioni	0
Totale variazioni	18.953
Valore di fine esercizio	148.000

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	69.638.427	(1.417.740)	68.220.687	1.820.703	66.399.984
Acconti	40.000	(40.000)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.183.378	267.321	1.450.699	1.450.699	-
Debiti verso controllanti	319.849	(319.849)	-	-	-
Debiti tributari	234.995	4.875	239.870	239.870	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.465	21.907	55.372	55.372	-
Altri debiti	82.833	23.802	106.635	106.635	-
Totale debiti	71.532.947	(1.459.684)	70.073.263	3.673.279	66.399.984

Si segnala che:

- la voce Debiti verso banche è costituita da:

- mutuo ipotecario, acceso nell'esercizio 2010 per l'acquisto degli uffici presso cui vi è l'attuale sede sociale, di complessivi Euro 700.000 e di durata pari a 10 anni, per Euro 232.252 (di cui Euro 158.490 scadenti oltre il successivo esercizio);
- finanziamento erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), complessivamente iscritto in bilancio per Euro 67.988.435, come di seguito più in dettaglio specificato:
 - prima tranche erogata nell'esercizio 2010, per Euro 9.321.201 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 8.962.653 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 7.389.322 con scadenza superiore a 5 anni;
 - seconda tranche erogata nell'esercizio 2011, per Euro 9.321.621 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 8.963.264 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 7.390.532 con scadenza superiore a 5 anni;
 - terza tranche erogata nell'esercizio 2012, per Euro 19.345.613 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 18.665.649 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 16.069.574 con scadenza superiore a 5 anni;
 - quarta tranche erogata nell'esercizio 2013, per Euro 10.000.000 e di durata pari a 24 anni, di cui Euro 9.649.928 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 8.131.350 con scadenza superiore a 5 anni;
 - quinta tranche erogata nell'esercizio 2014, per Euro 10.000.000 e di durata pari a 24 anni, interamente esigibile oltre il successivo esercizio e con scadenza superiore a 5 anni per Euro 8.703.017;
 - sesta tranche erogata nell'esercizio 2014, per Euro 10.000.000 e di durata pari a 24 anni, interamente esigibile oltre il successivo esercizio e con scadenza superiore a 5 anni per Euro 8.484.386;

- la voce Debiti verso fornitori è costituita da debiti per fatture ricevute, per Euro 1.200.649 e da debiti per fatture da ricevere, per Euro 250.050;

- la voce Debiti verso controllanti è stata azzerata a seguito della integrale restituzione a dicembre 2016, per Euro 2.496.040, dell'anticipazione erogata nell'esercizio 2010 dalla Regione Veneto nelle more della definizione del contenzioso con la società V.E.R.I.T.A.S. Spa e altri soggetti, in relazione all'utilizzo della condotta Venezia - Chioggia, concluso nell'esercizio 2015 a seguito di transazione tra le parti. Il Socio ha ritenuto che il ristoro dei maggiori oneri connessi al mantenimento della Centrale di

potabilizzazione di Cavanella d'Adige, anticipati dalla Società a controparte in sede transattiva e pari a Euro 2.176.191, dovesse essere considerato onere a carico di Veneto Acque, generando pertanto una sopravvenienza passiva di pari importo.

- la voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale è costituita da debiti verso INPS per Euro 54.493 e verso INAIL per Euro 879;
- la voce Debiti tributari è costituita da IRES per Euro 38.403, da IRAP per Euro 142.005 e da ritenute d'acconto e imposte sostitutive, per Euro 59.462..
- la voce Altri debiti è principalmente costituita da debiti verso dipendenti e collaboratori della Società per retribuzioni e compensi spettanti;

Suddivisione dei debiti per area geografica

I valori iscritti in bilancio sono costituiti interamente da debiti rientranti nell'area geografica nazionale, ad eccezione del debito per il finanziamento acceso con la Banca Europea degli Investimenti, con sede in Lussemburgo, per un importo pari a Euro 67.988.435.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	700.000	700.000	69.373.263	70.073.263

Si segnala che i debiti di durata superiore ai cinque anni riguardano unicamente il finanziamento BEI e sono stati dettagliatamente indicati nel precedente punto riguardante la voce Debiti verso banche.

Si segnala che il mutuo acceso nell'esercizio 2010 con la Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo - Fil. di Mestre, per l'acquisto degli uffici siti a Venezia Mestre, Via Torino 180, sede sociale della Veneto Acque, per complessivi Euro 700.000 e con scadenza gennaio 2020, è garantito da ipoteca sull'immobile suddetto.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono iscritti debiti per finanziamenti effettuati dal socio unico a favore della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	203.070	(4.781)	198.289
Risconti passivi	1.000.000	0	1.000.000
Totale ratei e risconti passivi	1.203.070	(4.781)	1.198.289

Tra i ratei e i risconti sono riportate le quote di ricavi e costi la cui competenza economica non risulta correlata con la manifestazione numeraria. Nella voce in questione sono iscritti:

- ratei passivi, pari a Euro 198.289, costituiti da interessi passivi su finanziamenti e mutui passivi per Euro 197.124 e da altri costi per Euro 1.165.
- risconti passivi, pari a Euro 1.000.000, costituiti, per la parte rinviata per competenza a successivi esercizi, dai contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione Veneto per la realizzazione della tratta 3-18 (Villa Augusta - Piazzola sul Brenta)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Vengono qui di seguito riportate le informazioni relative alla composizione delle voci del conto economico del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016.

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.209.288	1.146.905	62.383
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	194.303	282.041	(87.738)
5a) contributi in conto esercizio	4.800.000	0	4.800.000
5b) altri ricavi e proventi	4.928.612	4.744.681	183.931
Totali	11.132.203	6.173.627	4.958.576

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.4), sono costituiti dagli incrementi dei beni gratuitamente devolvibili derivanti da impiego di mezzi interni all'impresa ed in particolare, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza delle tratte dell'impianto acquedottistico in via di realizzazione, effettuate con l'impiego di personale tecnico.

La voce Altri ricavi e proventi (A.5), è costituita da:

- contributi in conto esercizio erogati dal socio Regione Veneto, per complessivi Euro 4.800.000;
- la sopravvenienza attiva, pari ad Euro 4.160.000, corrispondenti all'utilizzo del fondo accantonamento rischi di cui si è detto più in dettaglio in sede di commento della voce "Altri fondi per rischi ed oneri";
- oneri capitalizzati, per Euro 130.677, relativi a spese (costo delle commissioni esaminatrici, spese di collaudo, ecc.) specificatamente afferenti la realizzazione delle opere previste dalla Concessione;
- la quota di competenza dell'esercizio dei contributi della Regione Veneto per gli interventi di smaltimento rifiuti nell'area "ex Nuova ESA" presso il Comune di Mogliano e presso gli impianti della società Vinyls Italia Spa a Porto Marghera nonché di bonifica della ex discarica di Sant'Elena di Robegano - Comune di Salzano, per Euro 637.860;
- arrotondamenti attivi e altri proventi, per Euro 75;

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni (A.1) si riferiscono a prestazioni di servizi derivanti da incarichi tecnico-operativi e di consulenza a favore di alcune strutture della Regione Veneto (Sezione Progetto Venezia, Sezione Geologia e Georisorse, Sezione V.I.A.-Tutela Ambiente), per Euro 737.705, la concessione d'uso della tubazione tra le centrali di Villa Augusta e di Vigonza, per Euro 80.000, della condotta Venezia - Chioggia, per Euro 328.860, della tubazione tra Cavarzere e il nodo Ca' Morosini, per 62.138 e rimborsi spese per Euro 585.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I valori iscritti in bilancio sono costituiti interamente da ricavi realizzati nell'area geografica nazionale.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.899	7.257	(1.358)
7) per servizi	1.133.044	2.203.781	(1.070.737)
8) per godimento di beni di terzi	0	521	(521)
9.a) salari e stipendi	769.771	286.937	482.834
9.b) oneri sociali	240.549	89.015	151.534
9.c) trattamento di fine rapporto	59.947	19.760	40.187
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	852	672	180
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	315	315	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.381	54.464	(2.083)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	875.000	0	875.000
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	2.380.002	115.963	2.264.039
Totali	5.517.760	2.778.685	2.739.075

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione: Le principali voci dei Costi per servizi (B.7) riguardano:

- spese smaltimento rifiuti nell'area "Ex Nuova Esa" nel Comune di Marcon e presso gli impianti della società Vinyls Italia Spa siti a Porto Marghera, per Euro 532.876;
- spese per bonifica dell'ex discarica di Sant'Elena di Robegano - Comune di Salzano, per Euro 42.437;
- compensi e oneri per collaboratori, per Euro 208.116;
- premi assicurativi, per Euro 48.940.

Tra i Costi per il personale (B.9) vengono raggruppati i costi per retribuzioni e contribuzioni del personale dipendente tecnico e amministrativo.

La voce Accantonamento per rischi (B.12) è costituita dall'accantonamento al fondo rischi per cause in corso, come dettagliatamente specificato il sede di commento della relativa voce del passivo.

La voce Oneri diversi di gestione (B.14) riepiloga i costi che partecipano alla formazione del risultato dell'esercizio e che non hanno trovato specifica classificazione in altre voci di costo. In particolare, la voce è principalmente costituita da:

- sopravvenienze passive, per Euro 2.276.346, imputabili, per Euro 2.176.191, al mancato riconoscimento da parte della Regione Veneto degli oneri connessi al mantenimento della Centrale di potabilizzazione di Cavanella d'Adige, anticipati dalla Società a controparte in sede transattiva a definizione del contenzioso relativo alla tratta Venezia - Chioggia e di cui si è detto anche in sede di commento della voce relativa ai debiti verso controllanti e, per Euro 100.155, ad interessi di mora verso fornitori di competenza del precedente esercizio.
- canoni di concessione di attraversamento idrico, per Euro 85.311;
- imposte e tasse diverse, per Euro 17.726.

In conformità alle indicazioni del documento OIC n. 29 e degli artt. 2423, comma 3 e 2423-ter c.c., si precisa che la sopravvenienza passiva relativa ad interessi di mora verso fornitori deriva da una mancata contabilizzazione di una fattura passiva di competenza del precedente esercizio e che è stata individuata in sede di chiusura del presente bilancio.

Ai fini della comparabilità delle voci con il bilancio dell'esercizio precedente, i valori corretti delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2015 interessate dall'errore, sarebbero stati i seguenti:

- Conto Economico B 17) - interessi e altri oneri finanziari verso altri: Euro 2.538.447
- Conto Economico 20) - Imposte correnti: Euro 166.763
- Stato Patrimoniale D) - Debiti (esigibili entro l'esercizio successivo): Euro 3.384.872
- Utile di esercizio: Euro 719.636

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	98.672	249.751	(151.079)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	2.403.315	2.438.292	(34.977)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(2.304.643)	(2.188.541)	(116.102)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

- proventi finanziari diversi (C.16.d4): sono costituiti da interessi attivi su conti correnti e depositi bancari.

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha proventi da partecipazione di alcun genere.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

Gli interessi e altri oneri finanziari verso altri (C.17.e) sono costituiti da:

- interessi passivi su mutui passivi bancari, per Euro 5.362;
- interessi passivi sul finanziamento erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per Euro 2.396.943;
- spese e commissioni bancarie, per Euro 1.010.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio non sono state iscritte rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnalano i seguenti importi:

- contributi in conto esercizio erogati dal socio Regione Veneto, per Euro 4.800.000;
- sopravvenienza attiva corrispondente all'utilizzo del fondo accantonamento rischi, inizialmente istituito a fronte della fideiussione rilasciata dalla Società a favore della società partecipata S.I.F.A. Scpa, per Euro 4.160.000;
- sopravvenienza passiva conseguente alla integrale restituzione dell'anticipazione erogata dalla Regione Veneto nelle more della definizione del contenzioso relativo alla tratta Venezia - Chioggia, per Euro 2.176.191.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	142.005	28.883	113.122
IRES	38.403	165.423	(127.020)
Totali	180.408	194.306	(13.898)

Si evidenzia che, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, non sono state riscontrate differenze a carattere temporaneo che comportassero lo stanziamento di imposte anticipate o differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Viene indicato qui di seguito il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria:

- quadri: n.3 (di cui 1 a tempo determinato)
- impiegati: n. 21 (di cui 17 a tempo determinato)

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio, sono stati corrisposti compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione per complessivi 15.300 Euro, di cui Euro 9.000 al Presidente ed Euro 6.300 al Vice-presidente. Sono iscritti in bilancio risporsi spese all'organo amministrativo per 1.455 Euro.

Al Collegio Sindacale viene riconosciuto un compenso annuo forfettario pari a Euro 31.500. Non vi sono oneri per rimborso spese iscritti in bilancio.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 compensi e rimborsi spese per Euro 15.036.

Non sono stati concessi crediti ad amministratori e/o componenti del Collegio Sindacale, né sussistono impegni assunti dalla Società per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti viene effettuata dal Collegio Sindacale, a cui viene corrisposto un compenso forfettario onnicomprensivo pari, come detto, ad Euro 31.500 annui.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di alcun genere.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Composizione dei conti d'ordine

Nel titolo in esame sono riportati le garanzie prestate, i beni di terzi e gli impegni assunti dalla società, esistenti a fine esercizio.

Le garanzie prestate per obbligazioni altrui, pari a Euro 4.160.000, si riferiscono alla fideiussione rilasciata, senza vincolo di solidarietà con gli altri soci fideiussori, a favore degli istituti di credito BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. e UNICREDIT S.P.A. per il finanziamento concesso nell'esercizio 2012 alla società partecipata S.I.F.A. SCpA per l'importo di Euro 80.000.000. Alla data di chiusura dell'esercizio, l'importo residuo da rimborsare da parte di S.I.F.A. Scpa è pari a zero. Sono ancora in corso le formalità per lo svincolo della fideiussione prestata.

Le garanzie prestate per obbligazioni proprie, pari a Euro 2.118.270 riguardano:

- la fideiussione rilasciata alla Direzione Provinciale di Venezia dell'Agenzia delle Entrate, per il rimborso IVA chiesto per l'anno 2013, per Euro 118.270;
- la fideiussione rilasciata alla Regione del Veneto a copertura del 10% del finanziamento relativo alla realizzazione della condotta Padova - Cavanella d'Adige, per complessivi Euro 100.000;
- la fideiussione rilasciata a favore della Regione Veneto - Dipartimento difesa del suolo e foreste, a garanzia dell'esecuzione dei lavori di derivazione idropotabile dalle falde del Medio Brenta, per Euro 500.000;

- l'ipoteca iscritta sull'immobile ad uso ufficio acquistato nell'esercizio 2010, sito a Venezia Mestre, Via Torino 180, a favore della istituto di credito mutuante, Banca di Monastier e Sile Credito Cooperativo, per Euro 1.400.000.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'esercizio si segnalano le seguenti operazioni con il socio unico Regione del Veneto:

- attività di supporto alle direzioni regionali;
- attività di smaltimento rifiuti (area Ex Nuova Esa e impianti Vinyls Italia Spa) e bonifica aree inquinate (ex discarica di Sant'Elena di Robegano), per i quali è prevista una corresponsione di contributi in conto impianti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi/benefici significativi o la cui indicazione sia necessaria alla valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie che richiedano le informazioni sul *fair value* previste dall'art. 2427-bis c.c

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società, ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Regione del Veneto.

Stante i differenti criteri di redazione del bilancio consuntivo dell'ente Regione, redatto secondo gli schemi finanziari e non patrimoniali-economici, si ritiene di non evidenziare i dati relativi al bilancio regionale, in quanto non significativi e rappresentativi ai fini degli obblighi di previsti dal 4° comma del citato art. 2497-bis.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per tutto quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, proponendoVi di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 3.129.392, come segue:

- a riserva legale, per Euro 156.470
- a riserva straordinaria, per Euro 2.972.922.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente del consiglio di Amministrazione
Virgilio Asileppi